

POLITICA INTERNA

L'Ente Silo e i "precari"

di GIOVANNI LAMANNA

Uno degli aspetti più interessanti della lotta per giuste condizioni contrattuali contro l'alta rendita fondiaria e la rapina delle terre e sui prodotti è, in Calabria, quello dei contadini e rapporti tra l'Opera Sila ed i concessionari "precari".

Quando nell'autunno scorso, in seguito alle forti pressioni delle masse contadine, furono espropriati ed immediatamente assegnati, l'Opera Sila, in alcuni comuni del comprensorio, in concessione precaria circa 1.000 dei 26.000 Ha. allora espropriati, i contadini non prendendo possesso di queste terre chiesero alcune garanzie.

Ma anche la farina dell'Opera va in frantumi e si parla di un linguaggio chiaro.

Le fatture fatte ad inverno tagliando il prezzo medio di 30-40 centimetri su terre tradizionalmente arate a 5-8 centimetri hanno gravemente compromesso la produzione.

La rendita fondiaria percepita dall'Ente, rimasta invariata in quella riscossa dagli agrari nelle zone dove la lotta per le terre incolte ha avuto particolari successi, anche in riferimento all'equa canone. Tale rendita, però, è ulteriormente appesantita a carico del coltivatore per l'aumento delle spese colturali fatte pagare dai contadini e per la diminuzione della produzione.

La presunzione e l'arroganza dei tecnici e funzionari dell'Opera Sila, che non hanno mai questa rovinosa situazione - mostruosa, in un ambiente di riforma - attraverso una manovra volgare e ruffiana intendendo oggi capovolgere a tutto danno dei contadini.

Qualche cosa della natura dei rapporti contrattuali su queste terre, contraddizioni e concessioni e su cui l'Ente era intervenuto con uno speciale contratto di spese colturali, e come doveva essere ripartito il prodotto tra le parti, l'Opera Sila rifiutando di precisare la natura e le modalità di questi rapporti direttamente ai contadini, in una riunione del Consiglio di Amministrazione parlò espressamente di compartecipazione e lo stesso ex-ministro dell'Agricoltura, nella recente discussione al Senato sul bilancio dell'agricoltura, ebbe ad affermare che la ripartizione delle spese e del prodotto sarebbe avvenuta secondo gli accordi stipulati.

Al momento di un accordo, però, quando si è constatata quella che era la produzione, tali affermazioni sono state dimenticate e si è tornati a parlare di compartecipazione, e di base, la sua convenienza è stata quella di un concorso nelle spese e di osservare le percentuali della legge Gullò, di quella di imporre un canone fisso. La stessa convenienza è stata quella di un concorso nelle spese e di osservare le percentuali della legge Gullò, di quella di imporre un canone fisso.

Variano la resa dai quattro ai dieci quintali di grano ad ettaro, nel caso di una produzione media di quintali 7 per lire 32.500 (calcolando il prezzo del grano a lire 75, quando, in effetti l'Opera Sila ha pagato un prezzo di lire 100.000, con la disperazione della sua antica canzone: «Simminni vanu, e ricoglieti gu, all'aria ricentaru zampagnini».

Contro questa situazione assurda e contro questa illegittima pretesa, i contadini precari assieme agli altri coltivatori diretti, a vario titolo, delle terre espropriate sono in lotta per controllare le spese sostenute dall'Opera e regolare il rimborso, per pagare una indennità pari a un terzo del canone esistente o presumibile.

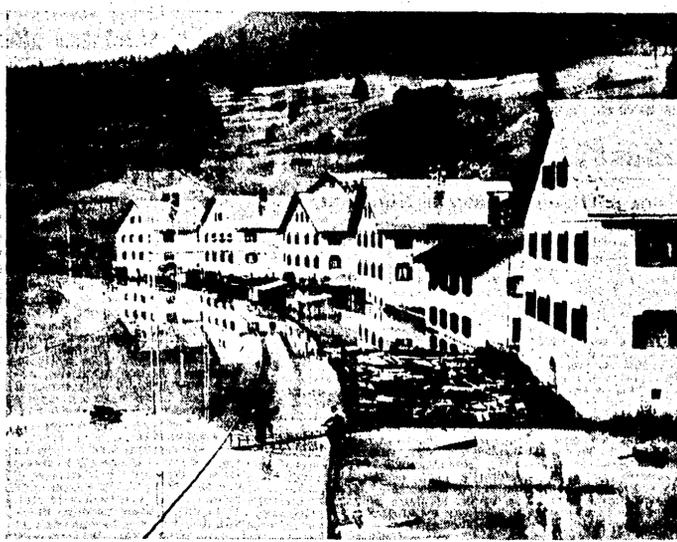
GIOVANNI LAMANNA

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

A Viareggio il "Villaggio dell'Unità", ha aperto i suoi battenti al popolo

Grandi feste a Foligno, Montone e Prato - Gli impegni presi dagli "Amici" di Popoli - La diffusione dei venerdì organizzata dai giovani di Siena



Dopo 36 ore di pioggia il fiume Sanabha ha straripato allagando l'abitato della zona di St. Moritz

Questo numero dell'Unità giunse a Viareggio, a Montecchio e nelle altre località in cui oggi il popolo festeggia il suo giornale, mentre gli "Amici" sono intenti a dare gli ultimi ritocchi agli stands, ai pannelli, ai cartelloni, alle mostre della stampa democratica; mentre i cuori degli atleti battono pronti alla competizione e le orchestre accolgono le musiche che questa sera daranno il via alle danze. Giungerà in tempo per annunziare a tutti i lavoratori italiani un felice Ferragosto e portare un'eco della verità e della pace in ogni famiglia italiana.

Colabori, dall'Umbria, dall'Abruzzo, dalla Toscana, dal Nord. Sono notizie di impegni, di propositi, di piani di lavoro, di feste, di programmi di convegni. Molte le iniziative, piccole e grandi, che dimostrano l'entusiasmo e la ricchezza di fantasia dei compagni.

Ecco innanzitutto il programma della grande festa dell'Unità di Viareggio, ieri è stato aperto a tutti il Villaggio dell'Unità e si sono svolte le prime gare di pugilato e di pallanuoto. Oggi la giornata è stata dedicata alle iniziative degli studenti, curati dall'Associazione Italia-URSS, dall'ANPI, dalle organizzazioni sindacali, da "Noi Donne", dalla stampa democratica.

Una grande manifestazione di solidarietà e di amicizia, che ha annunciato una serie di iniziative di lavoro e di studio. Alle 12 sarà aperto al pubblico il ristorante al villaggio gastronomico, che ha annunciato una serie di iniziative di lavoro e di studio. Alle 12 sarà aperto al pubblico il ristorante al villaggio gastronomico, che ha annunciato una serie di iniziative di lavoro e di studio.

UNO SGUARDO RETROSPETTIVO AL PROCESSO DI VITERBO

I capi della polizia confessano alla Corte che nessuno indagò sulla strage di Portella

Contraddizioni, accuse, ritorsioni negli interrogatori degli alti funzionari di P. S. e degli ufficiali dei C.C. - I mitra di Messina e la storia di "Fra diavolo"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 14. - Fra le domande proposte dalla parte civile nell'ultima udienza del processo di Viterbo precedente le ferie, una di esse particolare interesse è stata respinta dalla Corte: una domanda alla quale era legata la possibilità di venire a capo, finalmente, di quell'inequivocabile massiccio di contraddittorie dichiarazioni che impediscono di individuare il filo della verità sullo svolgimento delle indagini per la strage di Portella della cinquantacinque ore della Corte per chiarire l'informazione per mezzo del Ferreri?

Messina: Nulla. Nessuno fu fermato per confidenze dei Ferreri. Presidente: Col. Paolantonio, come comandavate. Voiete anche voi illuminare la Corte sulle indagini relative alla strage di Portella?

Col. Paolantonio: Compresi subito che la strage l'aveva commessa Giuliano. Era come dire, colui che deteneva il monopolio del banditismo nella zona, e lui stesso preoccupava di eliminare i concorrenti. Avvisai subito Messina della cosa, ma egli mi disse di non muovermi, dicendo che poteva avere notizie sicure da un suo confidente, da un momento all'altro. Andammo avanti in questo modo fino alla fine di giugno.

Presidente: E l'ispettore come giustificò questo suo comportamento? Paolantonio: Fin dal marzo '47 Messina mi aveva detto che aveva un confidente sicuro, ma non mi aveva mai fatto dei nomi: alla fine volli venire a capo della faccenda: avevo fatto i funerali a sessantasei carabinieri, e poi non ero più andato ai funerali perché mi vergognavo a farni vedere. Alla fine di aprile, andai da Messina, e gli dissi: comandante, o mi dice questo nome, o me ne vado! Fu in quell'occasione che seppi che il confidente era "Fra diavolo". Presidente: E dopo la strage di Portella? Paolantonio: Chiesi a Messina

come mai il suo confidente non lo avesse avvisato delle intenzioni di Giuliano, e l'ispettore mi rispose: "Giuliano, quell'epoca Giuliano aveva allontanato il confidente, sospettandolo come traditore. Presidente: E riusciste a vedere "Fra diavolo"? Paolantonio: Fu lui che mi mise in contatto con i fratelli Pianelli, i quali essendo stati a Portella, mi dissero che all'azione avevano partecipato elementi ragguardevoli, fra i quali un Bambino di Genova, un visone di rivolgermi a Francesco Gaglietta detto "Reversino", che si strofinava troppo con la famiglia Giuliano.

Giuliano, quando gli erano confidati della polizia, svolgevano tuttavia attività delinquenziale. Paolantonio: Padre di Ferreri era campiere, i due fratelli Pianelli facevano gli emissari di Giuliano, e Ferreri era un delinquente, bisognava venire a capo della questione, arrestare i colpevoli! Pisciotto (dal gabbione): Domandate all'ispettore che fine hanno fatto i mitra che l'ispettore ha dato a Giuliano per ammazzare Giuliano nel caso che si volesse vero i comunisti!

Un giornalista del "Giornale d'Italia": Non è vero che Messina abbia dato i mitra a Ferreri per ammazzare Giuliano? Paolantonio: Messina fece consegnare cinque mitra a Salvatore Ferreri, ma la spiegazione non è quella data da Pisciotto. Il Ferreri a sua volta consegnò le armi a cinque camorristi che si erano assunti il compito di eliminare Giuliano. Ma il pappalocchio Ferreri, informò del fatto Giuliano il quale pensò di attirare in un tranello i suoi subdoli avversari per sterminarli in conclusione, ed anche per vendicare la fama camorristica. La seconda prova è stata vista dalla contrada della Torre, giunta prima con una certa facilità per mancanza di impegno da parte delle altre contrade.

Ancora una volta il Palio tiene sospesi gli animi dei senesi, che malgrado le aspre discussioni che si fanno nei dieci mesi precedenti alla corsa, non osano definitivamente pronunciarsi per questa o quella contrada. L'incognita sarà risolta soltanto dopo i tre vittoriosi giri nella piazza di Portella il 16 agosto, e in questa attesa la passione dei senesi va aumentando di ora in ora.

UNA GRANDE GIORNATA PER SIENA

Sette contrade in lizza per il Palio d'agosto

Le prove fanno prevedere una accanita competizione - Tre vittoriosi giri nella piazza

SIENA, 14. - Fin dalla prima prova che si effettuano in preparazione del Palio del 16 prossimo si è avuta, come previsto, un particolare accanimento fra le contrade che vedeva la caduta del saggiare le possibilità del rispettivi cavalli avanti in sorte.

Le prime prove doo una parata assai movimentata e imponente che vedeva la caduta del fantino della Civocchia, al villaggio oltremodo lottata fra le contrade della Pantera, dell'Istria, e della Torre, mentre il Bracco, sotto il favore di denunce alla imminente partenza, restava prudentemente nelle seconde posizioni senza forzare eccessivamente il cavallo.

La contrada della Pantera prendeva la testa al primo giro e manteneva prima fino al termine della corsa, tallonata molto da vicino dall'Istria che ha sostenuto un duello ravvicinato con la Torre.

La corsa del popolare Albaro, il fantino dell'Istria è stato, per essendosi impegnato in alcuni punti della pista per allentare il cavallo e per lesvi, è stato penalizzato. E' mancato l'impegno in questa prima prova di altre contrade con ottimi cavalli, quali il Bracco, la Lupa e la Seva. Di questi ultimi, il pronostico è sempre più difficile non essendo stato possibile avere un sicuro confronto fra tutti i cavalli che danno una certa garanzia.

In cinque contro uno lo malmenano per tre ore

Gli energumeni accusavano il malcapitato diciottenne di aver rubato 2500 lire

BOLOGNA, 14. - Un violento interrogatorio di "terzo grado" durato ben tre ore ha subito un giovane studente che gli scrivevano un piccolo furto.

Il giovane, Piero Amadesi di 18 anni, mentre si trovava al Liceo Casalecchio, nei pressi della Salsopada, veniva avvicinato da un sconosciuto che, accusandolo di aver rubato 2.500 lire, pretendeva la restituzione della somma, al diegno dell'Amadesi, protestatosi innocente, l'individuo lo prendeva a schiaffi, mentre si avvicinavano altri quattro energumeni, suoi amici, che colpivano anch'essi con pugni e schiaffi il giovane studente.

Solo al giungere al posto del guardiano del Liceo, il che avveniva dopo tre ore, i cinque lasciavano libero l'Amadesi che si recava all'ospedale a farsi medicare e successivamente dal maresciallo di P.S. al quale protestava la sua innocenza sul furto imputatogli, dai cinque.

SCONTENTO DELLA MOGLIE SPOSA ANCHE L'AMANTE NAPOLI, 14. - Un caso di bigamia è venuto in luce in seguito ad una denuncia per abbandono del tetto coniugale spartita da tale Rosa Coppola contro il marito Giuseppe Aliso, che, secondo la denuncia, aveva abbandonato per andare a convivere con la propria amante. La polizia rintracciava e fermava la donna con un convivente, Anna Carrelli, quest'ultima però si mostrava meravigliata della misura di polizia, affermando di essere stata precedentemente sposata l'Aliso.

Il giudice accertava che l'Aliso, benché coniugato con la Coppola, la quale aveva avuto un figlio nel 1943 era riuscito a riprovarsi lo scorso anno con la Carrelli, benché il primo matrimonio fosse tuttora pienamente valido, servendosi di falsi documenti.

CONFISCA UNA FRECCIA NELL'OCCHIO DI UN'AMICHETTA REGGIO EMILIA, 14. - Mentre alcuni bambini stavano giocando con archi di legno e frecce fatte con ferri tolti da vecchi orpelli, uno di questi, che aveva avuto un colpo di freccia dentro della bimba Rita Coloretto di 10 anni.

Benché prontamente medicata, la bambina forse perderà la vista dell'occhio ferito.

Un tragico epilogo ha avuto una violenta lite scoppiata in piazza Gerolomini tra i coniugi Vincenzo Schlemmer e Maria Antonia, entrambi di 24 anni, che vivevano da tempo separati per incompatibilità di carattere: ieri sera la giovane, incontrato il marito, tentava di convincerlo a ritornare a vivere con lei, ma ne aveva un netto rifiuto: la discussione diventava ben presto accesa, e a un tratto, la donna, sfiorando il collo del marito, gli colpì il viso con un coltello di acciaio, che ferì, riusciva a disarmare la Talamo e le vibrava a sua volta alcune coltellate.

Un'anzilla vecchietta liquida il suo aggressore TORINO, 14. - Un gravissimo tentativo di rapina è stato commesso da un feroce e stato difeso da una feroce.

Costui si recava ieri pomeriggio a far visita ad una sua conoscente, la signora Battistina Cossa che viveva con la madre Angelina, di 65 anni. La Cossa dichiarava di dover uscire con il marito, ma il ragazzo si offriva di accompagnarla.

Ma mezz'ora dopo la signora vedeva il ragazzo che la conduceva a un pezzo di corda dovendo agguantare un parafango della sua bicicletta.

Improvvisamente, un attimo dopo la signora si sentiva aggredita alle spalle: il ragazzo gliela boccia con la mano sinistra e la faceva cadere a terra. Il ragazzo, che aveva un'età di circa quattro mesi, essendo ereditario l'impalcatura alla Fiat Mirafiori, per puro miracolo, i diseredati hanno riportato solo fratture, chi alle gambe, chi alle braccia per cui, trasportati al più vicino ospedale, venivano tutti giudicati guaribili in un mese.

Il 15 settembre prossimo sono improvvisamente il concorso per il migliore articolo o saggio, edito, sulla "Materia della Pace" organizzata dalla rivista "L'Unità" e "L'Unità". Gli interessati dovranno inviare entro tale termine una copia dell'articolo o saggio, con il nome e cognome, indirizzo e numero di via, a: "L'Unità", via De Pisis 16, c. 2, Roma.

Si ricorda che il Comitato di difesa della Repubblica Italiana è composto da: Leonardo Amarito, Console Generale della Repubblica Italiana, via Roma 10, Roma; Paolo Pizzani, in rappresentanza di "L'Unità" e "L'Unità", via De Pisis 16, Roma; e Silvio Pizzani, in rappresentanza di "L'Unità", via De Pisis 16, Roma.

Sciopero di 10 minuti dei ferrovieri di Bari

I lavoratori reclamano la corresponsione dell'anticipo agli statali

Mentre vengono annentite le notizie relative ai provvedimenti del governo per quanto concerne le distribuzioni dei pubblici dipendenti non corrispondono a verità, da Bari giunge notizia che i ferrovieri degli impianti fissi di quel comparto sono astenuti dal lavoro per la durata di 10 minuti.

Lo sciopero, al quale hanno aderito tutti i lavoratori interessati, è stato effettuato quale protesta contro la mancata corresponsione dell'anticipo agli statali. I ferrovieri si sono limitati per il momento a tale sospensione in attesa di un'ulteriore direttiva del Sindacato nazionale.

Un telegramma di Di Vittorio ai ferrovieri argentini Il compagno Di Vittorio ha oggi inviato un telegramma di solidarietà con i ferrovieri argentini in occasione del loro sciopero. Il telegramma è stato firmato da Di Vittorio e dai compagni: Signor Enrique Pastorino - Vax

Presieduto dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, Leopoldo Rubincam, si è riunita la Commissione Centrale per la massima occupazione in agricoltura.

La Commissione ha autorizzato i Prefetti di Teramo e di Foggia ad emettere decreti per l'imponibile di mano d'opera nelle rispettive provincie durante l'annata agraria 1951-52.

Questi decreti per l'imponibile a Teramo e Foggia

NEL BUIO DELLA VORAGINE LÉPINEUX

Audaci esploratori giunti a 505 metri nel sottosuolo

L'aphaeneps", grossa formica giallastra cicca, abita i corridoi sotterranei

PAU, 14. - Dopo avere spulso le asperità difficili gli speleologi della spedizione Max Cosyns, che stanno esplorando la voragine Lépineux, sono giunti alla fantastica profondità di 505 metri sotto la superficie terrestre. Essi hanno seguito in forte pendenza un corridoio orientato verso nord-ovest e comunicante con il vasto ambiente esplorato ieri. Il corridoio al cui interno scorre un torrente sotterraneo, è risultato ingombro di terreno franato.

I membri della spedizione non contano, per il momento, di scendere ulteriormente, ma si ripropongono di esplorare minuziosamente i corridoi scoperti finora. Essi concentrano la loro attenzione soprattutto sull'idrogeologia del sistema, sulle acque delle fondazioni geologiche e contano di fare in questo campo alcune interessanti scoperte.

Oggetto di interessanti studi è anche la fauna cavernicola. Questa fauna che comprende un numero assai limitato di specie, è tuttora scarsamente conosciuta. Essa è estremamente diversa da quella che vive alla superficie della terra. Si tratta principalmente di coleotteri cicchi, pressoché incolore, tra i quali uno dei più noti è l'aphaeneps, specie di grossa forma cilindrica.

Il 12 pescatori di Leuca approdano sani e salvi BRINDISI, 14. - I dodici pescatori che col motopeschereccio "Silvius" erano partiti per il largo di Leuca nella notte tra venerdì e sabato scorso, di cui non si avevano più notizie e per le cui ricerche si erano tanto prodigati mezzi della Marina militare, sono approdati sani e salvi a Torre Meliso, presso Crotona.

Gas fossici americani contro i civili in Corea TOKIO, 14. - Radio Pechino annuncia oggi che il ministro degli Esteri della Repubblica Popolare di Corea Pak Hen Yen, ha inviato in data 11 agosto un messaggio alle Nazioni Unite protestando formalmente contro l'impiego del gas fosforico in Corea dalle forze americane. Nel suo messaggio il ministro precisa che dopo il 1. agosto aerei americani hanno lanciato per due volte bombe che hanno provocato deboli incendi e vomito a circa 300 civili. Dopo avere affermato che bombe a gas sono state lanciate anche contro le truppe cinesi, il ministro conclude aggiungendo: «E' questo l'atteggiamento degli invasori americani, mentre sono in corso i negoziati di Kaesong».

Gli americani istruttorano l'esercito venezuelano WASHINGTON, 14. (Tass) - Il dipartimento di Stato ha annunciato che gli Stati Uniti ed il Venezuela hanno firmato un accordo quadriennale, in base al quale gli ufficiali americani saranno impiegati come istruttori delle forze armate venezuelane.

Marito e moglie s'accottellano in mezzo a una piazza di Napoli

I due ricevano separati - Anche un passante, che cercava di metter pace, ferito - I due coniugi sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata

Quattro operai feriti nel crollo di un'impalcatura TORINO, 14. - Quattro muratori, il giovane Ernesto Tennerello, che aveva tentato, ma troppo tardi, di interporvi tra i due contentententi.

Un tragico epilogo ha avuto una violenta lite scoppiata in piazza Gerolomini tra i coniugi Vincenzo Schlemmer e Maria Antonia, entrambi di 24 anni, che vivevano da tempo separati per incompatibilità di carattere: ieri sera la giovane, incontrato il marito, tentava di convincerlo a ritornare a vivere con lei, ma ne aveva un netto rifiuto: la discussione diventava ben presto accesa, e a un tratto, la donna, sfiorando il collo del marito, gli colpì il viso con un coltello di acciaio, che ferì, riusciva a disarmare la Talamo e le vibrava a sua volta alcune coltellate.

Costui si recava ieri pomeriggio a far visita ad una sua conoscente, la signora Battistina Cossa che viveva con la madre Angelina, di 65 anni. La Cossa dichiarava di dover uscire con il marito, ma il ragazzo si offriva di accompagnarla.

Un'anzilla vecchietta liquida il suo aggressore TORINO, 14. - Un gravissimo tentativo di rapina è stato commesso da un feroce e stato difeso da una feroce.

Costui si recava ieri pomeriggio a far visita ad una sua conoscente, la signora Battistina Cossa che viveva con la madre Angelina, di 65 anni. La Cossa dichiarava di dover uscire con il marito, ma il ragazzo si offriva di accompagnarla.

Ma mezz'ora dopo la signora vedeva il ragazzo che la conduceva a un pezzo di corda dovendo agguantare un parafango della sua bicicletta.

Improvvisamente, un attimo dopo la signora si sentiva aggredita alle spalle: il ragazzo gliela boccia con la mano sinistra e la faceva cadere a terra. Il ragazzo, che aveva un'età di circa quattro mesi, essendo ereditario l'impalcatura alla Fiat Mirafiori, per puro miracolo, i diseredati hanno riportato solo fratture, chi alle gambe, chi alle braccia per cui, trasportati al più vicino ospedale, venivano tutti giudicati guaribili in un mese.

Oggetto di interessanti studi è anche la fauna cavernicola. Questa fauna che comprende un numero assai limitato di specie, è tuttora scarsamente conosciuta. Essa è estremamente diversa da quella che vive alla superficie della terra. Si tratta principalmente di coleotteri cicchi, pressoché incolore, tra i quali uno dei più noti è l'aphaeneps, specie di grossa forma cilindrica.

Riprendendo le loro esplorazioni, i membri della missione Max Cosyns sperano di scoprire qualche galleria che consenta loro di tornare alla superficie seguendo itinerari diversi da quelli seguiti durante il viaggio di andata, o che consenta di fare nuove scoperte in Corea dalle forze americane. Nel suo messaggio il ministro precisa che dopo il 1. agosto aerei americani hanno lanciato per due volte bombe che hanno provocato deboli incendi e vomito a circa 300 civili. Dopo avere affermato che bombe a gas sono state lanciate anche contro le truppe cinesi, il ministro conclude aggiungendo: «E' questo l'atteggiamento degli invasori americani, mentre sono in corso i negoziati di Kaesong».

FOTOCRONACA DEL FESTIVAL

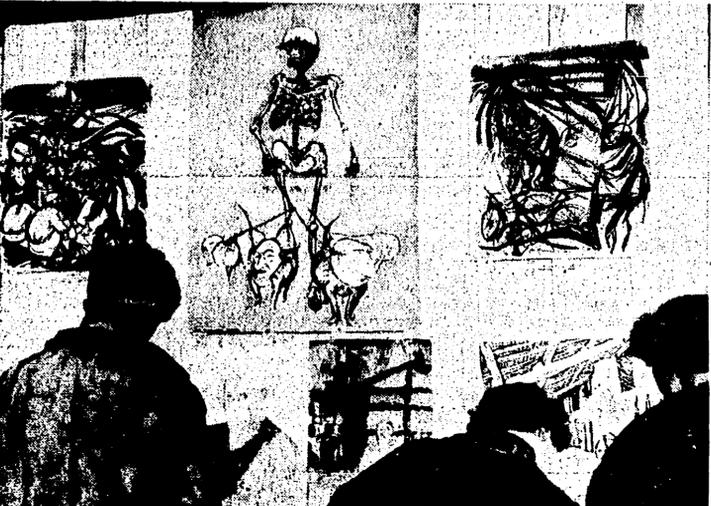
ULTIME L'Unità NOTIZIE



Festosa danza di un gruppo di giovani tedeschi



Il soldato inglese mutilato della guerra di Corea fraternizza con la delegazione coreana



La mostra dell'arte contro la barbarie a Berlino



La delegazione indonesiana per le vie di Berlino

L'araba Raymonde Dien



Alcuni delegati indonesiani in occasione del viaggio a Berlino

AMERICANI E COREANI FRATERNIZZANO A BERLINO

La commovente storia della partigiana ventenne Kim Gan Suk

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI BERLINO, 14. — Mentre gli aerei U.S.A. continuano a lanciare bombe al napalm e diramano sulle città coreane, a Berlino al Festival della pace e dell'amicizia, coreani e americani si abbracciano come fratelli.

E' stato un incontro, quello di stamane, dei delegati dei due Paesi, che ha avuto un grande significato politico, anche di grande commovente: nella stessa ora, mentre forse bombe americane scendevano ad uccidere bambini e donne coreane, in un sobborgo di Berlino, «la bella prateria», un giovane di Filadelfia diceva ai partigiani di Seul, ai combattenti di Wonsan e di Pnyongyung, sulle città coreane, di amici dell'autentico popolo americano.

«Ho vergogna che siano uomini nati nel mio paese — ha detto commosso un altro americano (la grande sala era piena di americani, canadesi e inglesi) che siano i miei connazionali coloro che portano la selvaggia aggressione al popolo coreano. Ma il popolo americano è sempre contro il comunismo imperialista. Insieme, salveremo la pace».

Ed una partigiana coreana di vent'anni, Kim Gan Suk due volte decorata al valore, rispose: «Ero una debole ragazza quando gli imperialisti attaccarono il mio paese, distrussero la mia città uccisero tutti i miei cari. E, al mio primo combattimento, ero folle di paura: ma mi spingeva avanti il ricordo delle mie gentili, fratelli, amici, l'onore della mia patria e della pace. E noi coreani sappiamo di combattere non solo per la salvezza della Corea, ma anche per la libertà e la pace del popolo americano».

Un operato di Chicago, di una fabbrica ottica, si avanzò ad abbracciarla con le lagrime agli occhi. Era una giornalista francese, Denise, che era stata arturata dai nazisti, un ex soldato della Wehrmacht — che combatté in Italia e in Francia ed un partigiano italiano — che, nel suo paese, era in combattimento: si abbracciarono, ed insieme cantarono la popolare canzone: «Ami, go home».

La parata di un milione e mezzo di giovani, in Piazza Marx-Engels domenica scorsa, la cui risonanza è immensa in tutta la Germania è stata una formidabile prova di questa volontà di pace e della volontà di unità nazionale che pervade il popolo tedesco.

Essa ha dimostrato, innanzitutto, con la partecipazione di decine di migliaia di giovani, e l'esigenza della «unità tedesca» abbia ormai, prodotto anche nell'Ovest, un movimento di massa di resistenza all'aggressiva politica coloniale americana; ha dimostrato i grandi successi conseguiti dalla Repubblica democratica tedesca nel campo delle conquiste sociali, fondamento per un'unità su basi democratiche; ha permesso ai combattenti della pace di cento Paesi di constatare direttamente la volontà e la forza di pace del popolo tedesco, ed ha confermato come questa gioventù e questo popolo sapranno essere in prima linea contro la guerra che gli americani preparano nella Germania occidentale.

ENZO RAVA

IL SABOTAGGIO AMERICANO ALLA PACE

Caparbio no di Ridgway alla tregua sul parallelo

Fermo intervento di Nam Ir - Intensificati bombardamenti aeronavali su Phonyngyong e la città coreana

KAESONG, 14. — Stamane, al campo della tregua di Kaesong, ventiquattresima riunione dei rappresentanti americani e cino-coreani: nessun passo avanti, poiché i primi non hanno rinunciato alla strada del «bluff» della malafede, del doppio gioco e del ricatto. Ancora una volta, i rappresentanti americani hanno posto sul tappeto la questione dei «compensi» militari che competerebbero loro per la «supremazia aerea e navale» del loro esercito. Nam Ir, in un fermo e chiaro intervento ha messo in luce l'assurdità e il chisimo di una tale richiesta: la «supremazia aerea e navale» si traduce in realtà in un intimo massacro di civili, donne e bambini e non fa progredire d'un passo le truppe di terra.

Nam Ir ha parlato per un'ora e tredici minuti. L'americano Joy ha replicato con i noti argomenti della «logica militare», dietro i quali gli invasori si trincerano, quasi che

la tregua per cui si discute non fosse un tentativo di porre la prima pietra per la soluzione del conflitto, ma soltanto un episodio di esso. Joy ha ignorato il monito di Nam Ir, che i coreani non accetteranno mai una linea di tregua tale da mettere in Repubblica Popolare e da costituire un trampolino per la nuova offensiva. Ed ha spiegato la questione con una carta geografica; dichiarandosi «pronto a discutere» eventuali ritocchi alla linea chiesta dagli alleati.

Sarebbe questa una prova dello «spirito di comprensione» degli americani: la stessa tesi ha sostenuto oggi Ridgway in una conferenza stampa tenuta a Tokio.

Il generale ha indicato sulla carta una linea punteggiata, quella del fronte secondo la delimitazione fatta dagli esperti americani. E' questa — egli ha detto ai giornalisti — la linea che noi «accettiamo». Il discorso di Nam Ir, come ha rivelato nei giorni scorsi Nam Ir, la linea che gli americani, chiedono al tavolo di Kaesong, è diversa e anche più grave di quella che viene indicata nelle pubbliche dichiarazioni — come quella di Ridgway. Essa penetra profondamente nelle stesse linee coreane, sottraendo alla Repubblica Popolare 12.000 chilometri quadrati di territorio.

La conferenza stampa di Ridgway è durata un'ora e mezzo, tentativo di creare confusione attorno alle trattative e le vere richieste americane a Kaesong non sono ufficialmente rese note a Tokio, dove si preferisce pubblicare le dichiarazioni. Nelle dichiarazioni di Ridgway soltanto un punto è chiaro: gli americani si rifiutano di accettare l'unica giusta linea, quella del 38° parallelo che potrebbe trasformare la tregua in un vasto accordo di pace. Essi insistono su una linea «strategica», da cui riprendere in posizioni di vantaggio le operazioni aggressive. Questo sistematico rifiuto americano è l'elemento che pone in crisi le trattative di Kaesong, aperte come si ricordava dalla proposta di Malik che fissava al 38° parallelo la zona da smilitarizzare. La pretesa americana di spingersi nel territorio a nord del parallelo — la stessa che determinò la partecipazione al conflitto dei volontari del popolo cinese — rivela che essi vedono nella conferenza di Kaesong solo uno schermo dietro al quale intendono nuove avventure imperialiste.

Mentre i rappresentanti americani hanno accettato di partecipare domani ad una nuova riunione, l'incrocio pesante Toledò e il caccia canadese Van Golen hanno intensificato, insieme a stormi di bombardieri americani, il martellamento delle città coreane.

VLADIMIRO TILL

CONQUISTE SOCIALISTE DI UN POPOLO DI TRE MILIONI

Oltre mezzo milione di studenti nel felice Azerbaigian sovietico

L'elevato tenore di vita dei lavoratori - Neanche un analfabeta - L'aumentata produzione petrolifera

MOSCA, 13 (Telepress). — La regione del mondo socialista che produce la maggior quantità di petrolio, la Repubblica socialista sovietica dell'Azerbaigian, si estende lungo i confini settentrionali della Persia. La distanza fra Teheran e Baku, capitale dell'Azerbaigian, è di appena 500 Km. un viaggio aereo di meno di due ore collega questi due mondi totalmente diversi.

In meno di quarant'anni Baku si è trasformata da villaggio in abitata. Molte nazionalità si incontrano — gli originari dell'Azerbaigian, che sono discendenti dei persiani, russi, armeni e molti altri — eppure qualsiasi discriminazione nazionale è scomparsa e perfino religiosa è sconosciuta qui da 30 anni.

Settantacinque anni o sono, un capitalista svedese, Nobel, venne a Baku e poco tempo dopo giunsero i Rothschild. Al principio di questo secolo si producevano in questa regione più di 10 milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

Nove su ogni dieci abitanti dell'Azerbaigian non sapevano leggere o scrivere. Benché almeno tre quarti della popolazione fossero di origine locale, i figli dei funzionari e degli ingegneri europei che erano preferiti, e solo un posto su ogni quattro era riservato ai figli degli abitanti dell'Azerbaigian o dell'Armenia.

Le donne vivevano in condizioni feudali e le scuole erano ad esse precluse. Durante i 40 anni di dominio zarista, solo 262 studenti erano originari dell'Azerbaigian. Appena due città di questa Repubblica avevano l'elettricità che serviva unicamente per le macchine nei campi petroliferi.

Nel 1920, Stalin, non molto distante da qui, nella città georgiana di Gori, iniziava la sua vita politica a Baku. Nel 1917 con la vittoria della Rivoluzione d'Ottobre cominciava a fluire attraverso gli oleodotti sovietici e il quadro mutava totalmente d'aspetto.

Trentaduemila insegnanti originari dell'Azerbaigian sono stati formati nelle scuole ai figli degli operai e dei lavoratori scientifici e tecnici di questo paese.

Durante gli ultimi tredici anni lo Stato sovietico ha speso 600 milioni di rubli — 150 milioni di dollari — per la costruzione di centinaia di migliaia di abitazioni per i lavoratori dell'Azerbaigian. Il bilancio nazionale della Repubblica ha devoluto 383 milioni di rubli per l'assistenza sociale, assicurando il funzionamento di nuovi centri di assistenza per le madri e ai fanciulli e la creazione di nuovi ospedali e sanatori.

Non solo il livello di vita è notevolmente aumentato ma anche il

livello culturale delle popolazioni. Inutile dire che oggi non si trova un solo analfabeta nella Repubblica dell'Azerbaigian. Al contrario, 6 milioni di libri vengono annualmente pubblicati (due per ogni cittadino) oltre a 100 milioni di copie di giornali e di riviste.

Il popolo dell'Azerbaigian, che rappresenta l'1,7 per cento dell'intera popolazione sovietica, è profondamente grato al Governo sovietico per questo interessamento per la vita, il lavoro e la cultura della Repubblica. Dal 1913 la produzione dei campi petroliferi di Baku si è più che triplicata ed è in continuo aumento. Allo stesso tempo aumentano anche i salari dei lavoratori nonché il loro livello generale di vita. Ed è proprio questo uno degli obiettivi ai quali mira il governo sovietico.

VLADIMIRO TILL

II MORTI E 12 FERITI NELLA SCIAGURA A SEATTLE

Un bombardiere precipita esplodendo su una casa

Gli scampati fuggono con le vesti in fiamme - Si cercano ancora le possibili vittime

SEATTLE (Washington), 14. — Un gigantesco bombardiere B-50 nel tardo pomeriggio di ieri è precipitato su una casa di legno poco dopo essere decollato per un volo di prova dal campo di Seattle.

I morti sono almeno undici, fra cui sei membri dell'equipaggio e dodici i feriti.

Gli abitanti della casa si sono precipitati per la via, alcuni con i vestiti in fiamme, altri gridando per le ferite riportate.

Soltanto dopo due metri di accanita lotta i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. Nelle prime ore di stamane la polizia stava ancora rivoltando fra le rovine della casa incendiata alla ricerca delle vittime.

La sciagura viene ricostruita dai testimoni oculari come segue: il gigantesco quadrimotore stava cercando di acquistare quota dopo il decollo, quando improvvisamente si inclinava su un fianco in direzione della collina. L'ala andava ad urtare contro quattro automobili in sosta, spargendogli come giocattoli, e l'aereo esplodeva contro la casa.

La fragorosa esplosione è stata udita a diverse miglia di distanza.

Scossa tellurica anche in Svezia

STOCOLMA, 14. — Una forte scossa tellurica è stata registrata ieri alle 19,37 dall'osservatorio di Lund, nella Svezia meridionale.

Nel darne oggi notizia, un portavoce dell'osservatorio ha aggiunto che la scossa si è protratta per due ore e l'epicentro è stato localizzato a 2.500 chilometri da Lund, probabilmente nel Causaso occidentale o nell'area dell'Islanda.

Misera dei contadini nella Jugoslavia di Tito

TIRANA, 14 (Telepress). — Le miserabili condizioni di vita dei lavoratori agricoli jugoslavi sono decisamente un problema politico. Jugoslavo nel giornale albanese Zeri i Popullit. Quest'emigrato, Radosh Jirkovic, scrive: «I titisti derubano a tal punto i contadini da strappar loro il pane dalla bocca. Questa miseria è tale che l'anno scorso dei contadini sono rimasti con appena tre chili di grano per l'intero anno. Il gettito delle tasse è stato l'anno scorso di 20 miliardi di denari superiore a quello del 1949 e quest'anno esso è triplicato.

«Le spese militari sono in gran parte sostenute dai contadini. L'anno scorso la produzione bellica è aumentata del 29% rispetto al 1949 a spese della produzione civile e specialmente di macchine agricole. La banda di Tito ha mobilitato per i lavori di guerra nell'esercito e per il rimboscimento, 500 mila contadini».

FITTO INGRAO (Stipatore Sergio Scasari - Vicedirettore rash) Pubblicità Tipografica U.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 349 - Roma

Provocatoria offensiva di Tito alle frontiere dell'Ungheria

Una ferma nota magiara denuncia il tentativo della cricca di Belgrado di aggravare le relazioni

BUDAPEST, 14. — Il Ministero ungherese degli affari esteri ha consegnato alla missione jugoslava a Budapest una nota del seguente tenore:

«Dietro istruzione del proprio governo, il ministero ungherese degli affari esteri ha ripetutamente protestato presso il governo jugoslavo contro le sistematiche e premeditate provocazioni compiute dalle forze jugoslave di frontiera, contro i tentativi di infiltrare spie, contro i tentativi di rapire cittadini ungheresi e contro gli attacchi al territorio della Repubblica Popolare Ungherese, che nella maggior parte dei casi si sono conclusi con la uccisione o il ferimento sul campo di guardie confine ungheresi.

In una serie di note, il governo della Repubblica Popolare Ungherese ha dichiarato che le sistematiche e premeditate violazioni dello spazio aereo fanno parte integrante della provocatoria politica del governo jugoslavo, diretta contro l'Ungheria ed il popolo ungherese, ha chiesto la loro immediata cessazione ed ha ammonito quel governo della piena responsabilità che esso porta per tutte le conseguenze di queste violazioni di frontiera e di queste provocazioni.

Il governo della Repubblica Popolare Ungherese — continua la nota — potrebbe inviare quasi ogni giorno al governo jugoslavo note di protesta contro la sistematica violazione delle frontiere. Esso non lo ha fatto, essendo convinto che lo scopo del governo jugoslavo è di provocare lo scambio di note al fine di aggravare, anche in questo modo, le relazioni e incitare il popolo jugoslavo contro quello ungherese. E' precisamente per questo motivo che il governo ungherese ha impartito disposizioni alle forze di frontiera di manifestare la massima prudenza e calma nei confronti delle azioni provocatorie delle guardie confine jugoslave e di non cadere nelle provocazioni.

Ma vi è un limite alla pazienza del popolo e del governo ungherese che non possono assistere eternamente senza reagire a queste sistematiche e premeditate provocazioni sul confine ungherese.

Pertanto, il ministero degli affari esteri della Repubblica Popolare Ungherese, dietro istruzione del suo governo, pubblica

NUMEROSE LOCALITA' DELL'ANATOLIA SCONVOLTE

Almeno trenta morti e feriti nel grave terremoto in Turchia

Ogni comunicazione interrotta con la zona di Shankiri epicentro dello spaventoso sconvolgimento tellurico

ANKARA, 14. — Trenta morti sono stati finora accertati in seguito allo spaventoso terremoto che ha sconvolto la notte scorsa la regione di Shankiri nei pressi di Ankara.

Si teme che vi siano numerose altre vittime e certamente un numero rilevante di feriti, ma non si hanno dati precisi in quanto, a causa dell'interruzione di qualsiasi tipo di comunicazione, è possibile avere solamente informazioni frammentarie.

La scossa di terremoto ha interessato altre regioni della Turchia asiatica sconvolgendo numerose località ma rimane accertato che l'epicentro del grave sconvolgimento si è avuto nella regione intorno alla capitale e più precisamente nella zona di Shankiri.

Migliore la difficoltà di reperire adeguate informazioni appare certo che i danni debbano essere stati ingenti.

Favorevoli condizioni per gli scrittori in Romania

BUCAREST, 14. — Il potere popolare in Romania assicura agli scrittori rumeni favorevoli condizioni per la creazione artistica.

L'Agenzia rumena di notizie informa che, su iniziativa del Partito operaio, un fondo per gli scrittori è stato istituito sotto gli auspici dell'Unione degli scrittori della Repubblica popolare rumena, al fine di prestare aiuto materiale agli esattisti e promuoverne la produzione artistica.

Cinque speciali Case di riposo sono state aperte nel paese, nelle quali gli scrittori possono ritrapparsi e lavorare. L'anno scorso, esse hanno ospitato gli scrittori, quest'anno, il

Una delegazione olandese visita la Georgia

TBILISI, 14. — La delegazione dell'Associazione Olandese-URSS, che sta effettuando un viaggio nell'Unione Sovietica, è diretta in Georgia e VOSSA, si trova ora a Tbilisi dove, dopo aver visitato i musei, gli istituti sanitari e le case di riposo, si è recata nella fabbrica di tessuti di lana, che è la più grande dell'industria leggera georgiana, per esaminare i sistemi di lavorazione.

I membri della delegazione hanno ascoltato una proiezione di vari documenti, prodotti dagli studi di Tbilisi. Il 9 agosto, hanno lasciato la città di Tbilisi e, nella sera, sono giunti a Vostok, Georgia.